Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Spett. Municipio di ... Udine

Anno XXXVIII — N 102 | MARTEDI 13 Aprile 1915 | UDINE Via della Posta | Negli Stati dell'Unione Postale conviene prendere l'abbonamento agli ... di risiede

Abbonamenti: Anno L. 15 - Sem. 7.50 Trim. 4 — Per l'Estero aggiungere le spese postali | Inserzioni a pagamento presso la Ditta A. Manzoni e C. Udine, Milano e succursali

Da oltre Confine.

Trieste, 10 aprile 1915.

Anche senza pesce!

Di solito, al venerdì, giornata di magro, la pescheria è sufficientemente fornita di pesce. Ieri, aveva un aspetto desolante. Quasi tutti i banchi vuoti. Il poco pesce venuto sul mercato si vendeva a prezzi addirittura proibitivi.

Stato d'animo.

Potete credere in quale ansia qui si viva. E il peggio si è, che ben difficilmente possiamo comunicare «col mondo». Le lettere da e per «l'Italia», sopratutto, sono esaminate attentissimamente, e non è raro il caso di chiamate in polizia e di interrogatorii severissimi (con relative minaccie di bando, espulsione o carcere) per una lettera che abbia qualche frase che la polizia possa interpretare a modo suo, per quanto quel «modo» sia magari privo di fondamento.

— La vien o no la vien? — questa è la parola che noi ci scambiamo ogni giorno fra amici al primo incontrarsi. Il bel sogno accarezzato fin da bambini si realizzerà?... Strano: quando esso era o pareva lontano lontanissimo, si sperava sempre; ora che tutto fa ritenere ch'esso stia per compiersi da un'ora all'altra, ogni giorno che passa si teme di vedersi tutto dileguare. Se troviamo una notizia che ci soddisfi, eccone subito un'altra che intacca la nostra fiducia, che ci abbatte, ci addolora. Uno solo di voi, che vivete liberi e dite liberamente il vostro pensiero... qualche volta il primo che vi capita senza rifletterci molto sopra! uno solo di voi che mostri poco entusiasmo per la *nostra* causa, per la causa della Italia nostra, ci addolora profondamente.

I sentimenti della popolazione.

Quali sieno gli immutati sentimenti della nostra popolazione, lo dice la fedeltà sua nell'attaccamento alla Lega Nazionale, il nostro palladio, il nostro Carroccio. Nonostante corrano già otto mesi di eccezionali ristrettezze economiche, i gruppi di contribuenti settimanali, o mensili continuano a recare regolarmente il loro tributo di amore alla cara istituzione, che continua ad esercitare la sua missione mantenendo scuole, asili, biblioteche, ricreatori e fornendo anche la refezione ai bambini di disoccupati e richiamati. E vi noto, quale preclaro esempio di questo amore, il gruppo di «S. Giovanni al Ponterosso», il quale proprio ha recato ieri il 400.o contributo! Il patriottico gruppo ha voluto... festeggiarsi, settoponendosi ad un contributo straordinario per la Lega Nazionale di altre 200 corone! Bravi i cittadini del gruppo S. Giovanni al Ponterosso: è un bell'esempio di amore alla causa della conservazione nazionale ch'essi danno in questo momento. Il gruppo benchè non numeroso, in 400 versamenti, portò alla Lega Nazionale 2950 corone!

— Più commovente ancora è l'esempio dei giovani che si trovano a combattere. Non soltanto essi colgono tutte le occasioni per mandare saluti a Trieste, all'Istria, al Friuli italiani, ma fra le insidie della guerra cui sono costretti a partecipare sempre della lega si ricordano. Al qual proposito voglio narrarvi un episodio degno di memoria. Fu qui appresa con profondo rammarico la sventura che ha immersa nel lutto la famiglia dell'egregio avv. Luigi Lion con la morte avvenuta sul campo di battaglia in Galizia) del figlio Bruno, uno studioso giovinetto ch'era il grande amore e il supremo orgoglio dei suoi genitori e che sarebbe divenuto un ottimo cittadino. L'ultimo pensiero del giovinetto morto lontano dalla famiglia e dal paese natio, fu rivolto ai genitori e agli istituti patrii, perchè l'ultima sua lettera inviata da Iglau, recava con i suoi baci alla mamma e al padre, l'obolo per la Lega Nazionale, raccolto fra i commilitoni.

Le condizioni dell'Austria.

Noi relativamente giovani, non siamo vissuti in epoche di guerra, ma si comprende facilmente che uno Stato non può resistere a lungo quando si trova nelle condizioni in cui si trova l'Austria ora. Manca tutto — a cominciare pal pane fino giù giù al metallo a scopi di guerra, che giovani scolari andranno a racimolare per le famiglie nella settimana ventura.

Difatti, nelle scuole fu o sarà in questi giorni affisso l'invito esplicativo per questa raccolta e gli scolari avvertiranno i loro genitori e congiunti di cercare e tener pronti oggetti metallici superflui (esclusi quelli di ferro, acciaio e latta). A suo tempo, gli scolari stessi porteranno a scuola gli oggetti raccolti nella loro abitazione e gli consegneranno. Quelle famiglie che non hanno figli frequentanti le scuole, saranno invitate con appelli affissi agli albi a inviare gli oggetti metallici superflui alle Dirigenze o Direzioni delle scuole dei rispettivi rioni.

* * *

Quanto al pane, tutta la serie dei provvedimenti finora emanati e delle istruzioni diffuse con ogni mezzo, sta a provare come la penuria impensierisca seriamente. Basti dire che le ultime istruzioni pubblicate dallo stesso Ministero dell'interno sul modo di risparmiare nelle provviste delle farine, contengono in principio questo periodo, che non ha bisogno nè di spiegazioni nè di commenti! «la quantità «disponibile *(di farine)* copriranno il «nostro fabbisogno fino al prossimo «raccolto *soltanto quando il consumo di «farina venga limitato per quanto è pos«sibile*». E in quattro punti principali, a ognuno dei quali il ministro fa seguire le relative dilucidazioni e istruzioni, il ministro riassume i modi con cui tale consumo si può limitare: 1) usando in luogo di farina di frumento o di segala finora usata non mista; miscele di quelle farine con altri macinati; 2) usando, per la preparazione di vivande (come p. es. l'infarinatura dei pesci, delle polpettine, zuppe ecc) non, come finora, farina di frumento e di segala, ma solo altre farine: di mais, di orzo, di patate e così via; 3) adottando più spesso cibi per la preparazione dei quali non occorra farina o ne occorra poca; 4) facendo un uso parco del pane o di tutti gli altri prodotti di farina: non si tagli dunque più pane di quanto viene mangiato; resti di pane si usino per la prepazione di zuppe di pane, di gnocchi ed altro... Vi pare che il ministro sia abbastanza meticoloso?... Ed io non ho fatto che riassumervi i capisaldi della circolare!

La penuria dei viveri preoccupa la Giunta provinciale di Gorizia.

Gorizia, 10 aprile.

Questa Giunta provinciale pubblica un avviso il quale dichiara che in seguito a circostanze imprevedute *il vettovagliamento della provincia incontra gravi difficoltà*, per cui s'impone la massima parsimonia nel consumo delle scorte alimentari che stanno ancora a disposizione. La massima severità s'impone per l'uso della farina di frumento pura. L'avviso dà le nome per la distribuzione di quesa farina in quantitativi minimi, incominciando da lunedì 12 m. c., ed indica pure a quali penalità andrebbe incontro chi cercasse di procurarsi di questa farina senza tessere di legittimazione o buoni per il ritiro.

Gli stabilimenti municipali di Pola militarizzati

Pola, 9 aprile 1915.

L'i. r. Capitanato distrettuale pubblica una notificazione con la quale «si obbligano le officine del gas ed elettricità di Pola, nonchè gli stabilimenti comunali degli acquedotti, a continuare gli esercizi con riguardo agli interessi militari.

Tutti gli impiegati ed operai degli impianti summenzionati che non hanno raggiunto ancora il 50.o anno d'età devono rimanere in ogni caso al loro posto, rispettivamente nel servizio. Tutti saranno muniti con fasciature al braccio (giallo e nere.) La dirigenza militare è affidata al capitano di vascello Teodoro Skerl nobile de Shmidtheim, agli ordini del quale avranno da obbedire tutti gli inservienti degli istituti suaccennati.

Preparativi accelerati di guerra contro l'Italia.

Ci scrivono da Palmanova, 12:

Un amico, reduce da Gradisca sull'Isonzo, ci narra che non soltanto, più, sulla sponda sinistra del suddetto fiume l'Austria sta costruendo opere difensive, ma anche sulla destra; ed anzi, in questi giorni, reclutò quanti braccianti trovò disponibili per l'escavo di trincee della lunghezza di parecchi chilometri.

Ogni tanto, poi, per la campagna si vedono lunghe file di grossi pali, cui si sta ora applicando la rete metallica appuntita.

Commissioni militari visitarono in questi giorni i paesi di frontiera, occupandosi specialmente dell'acqua potabile, non tacendo che fra poco si svolgeranno in questi posti importanti... manovre.. Convinzione è però che, dopo la manovra, le truppe rimangono.

Anche verso i confini di Strassoldo furono disposti reticolati e si racconta che vi si vennero portando qua e là poche quantità di dinamite — forse per una eventuale distruzione di opere stradali.

* * *

Altre informazione — e queste da altra fonte — dicono che oltre il confine della Pontebba lavori fortificatori di qualche importanza nelle ultime settimane furono costruiti in modo solido di Villacco in su. Al di qua di Villacco, si fecero piccoli lavori; ma cominciando da quell'altezza, furono rinforzate le testate dei ponti con opere in muratura aventi le loro feritoie con la preparazione di spianate per i cannoni ecc.

Naturalmente, quel che avviene verso i «nostri» confini (trincee, reticolati ecc. si prepararono anche nell'alta valle dell'Isonzo), si verificherà anche verso i confini con le provincie di Belluno, di Vicenza, di Verona e di Brescia: anzi i giornali hanno parlato più volte di questi lavori accelerati nelle ultime settimane.

Cronaca Provinciale

Sussidi ai Comuni

Con recenti Decreti Ministeriali sono stati concessi, in base all'art. 321 della legge sui Lavori Pubblici, i sussidi seguenti:

A **Vito d'Asio**, per la strada Cedolins L. 10.500.

A **Pavia d'Udine**, per la strada Percotto-Lauzacco L. 2,642.

A **Castelnuovo**, per la strada Paludea-Mostacins L. 20.000.

A **Prato Carnico**, per il ponte sul Degano L. 75.000.

A **Resia**, per la strada S. Giorgio-Resiutta (mutuo) L. 85.000.

(Come abbiamo avvertito altra volta, è probabile che taluno di questi sussidi sia pubblicato — in una forma o nell'altra, più di una volta. Ciò dipende e dalla molteplicità delle fonti alle quali attingiamo le notizie e dalla molteplicità delle pratiche burocratiche richieste prima che un mutuo o un sussidio venga, per così dire, a maturazione: domanda, presentazione e approvazione dei progetti che la riguardano, pareri o deliberazioni degli Enti vari che a queste pratiche sovrastano, decreti ecc.)

SESTO AL REGHENA

Due lettere sulle questioni del giorno

Il signor Domenico Loro, di Braida Curti, ci comunica le seguenti due lettere:

Braida Curti, 1 aprile 1915.

Al Consigliere signor Giacomo Toscan delegato alle strade e ghiaie,

SESTO.

Col capo stradino Giuseppe Susana, fate in sopraluogo nella Frazione, e lungo la strada del Bosest per la quale pende anche un nuovo Ricorso. Le promesse del Sindaco, furono replicate, per provvedere e subito. Ed anche di tutti questi bisogni, a miei ricorsi e il mio opuscolo aprile 1913 pure che parla.

Il Comune fece un prestito straordinario per lavori. E per essere breve, cosa si è fatto, cosa si fa per i bisogni di Braida Curti? Che sia solo per pagare al Comune?

Ma via!!... A te ricordo ancora, all'egr. sig. sindaco Francesco Variola, alla spett.le Giunta Comunale.

firm. *Domenico Loro.*

Braida Curti, 9 aprile 1915.

All'Ill.mo sig. sindaco, Francesco Variola e Giunta Municipale

SESTO AL REGHENA.

Il consigliere Giacomo Toscan ed il capo stradino Giuseppe Susana, Le avranno presentato la mia urgente del 1.o corr. che confermo nel mio contenuto.

Ed oggi poi, nell'attesa, devo comunicargli, per quella qualunque conseguenza e responsabilità a cui spetta. Sino ad ora, e come a tutti noto, io, sino dall'agosto 1914, con enorme spesa, ho provveduto, con grosso numero, agli operai disoccupati, ed a quant'altro per alleviare la terribile crisi presente..

Ma ora il lavoro dei campi, l'attendere alle semine etc.; gli operai stessi comprendono, la dovuta necessità della cessazione.

Venga da Loro invitato, Ill.mi Signori, il capo Roncali, lo si interpelli, e Loro signori, pensino ai loro desiderata, e procurare a spese del Comune, il lavoro che essi domandano.

Questa è la mia condizione odierna, ed lo ho fatto, quale privato, quanto ho potuto.

Attenderò una Loro risposta, per ogni buon fine e con tutta osservanza me Le protesto.

firm. *Domenico Loro fu Lelio per me, fratello e Consorte.*

GEMONA

Il ferimento di iersera. — 12. Nella osteria esercitata da Forgiarini Pietro, in Via Caneva, ieri, come di solito in tutti i giorni festivi, vi era una ressa fenomenale.

Fra gli avventori trovansi certi Goi Giovanni di Luigi e Forgiarini Giuseppe fu Giuseppe contadini di qui Fra i due vi devono essere corsi degli screzi in passato. Il vino riaccese in entrambi i sentimenti bellicosi. Dopo essersi scambiate pochè parole vivaci, il Goi scagliò due bicchieri in faccia all'avversario Le ferite riportate dal Forgiarini non sono molto gravi, ma lascieranno uno sfregio permanente. Come stamane vi ho telefonato il Goi sta vedendo il sole a scacchi.

Il fatto di Braulins. — Ecco come si è svolto il fatto di Braulins pel quale, come dal mio fonogramma di stamane, trovasi in gattabuia di Santolo Fortunato d'anni 35 di quel paese.

La moglie del Di Santolo, Maria De Cecco, stava questionando con la propria madre ed avendo la prima rivolte a questa parole tutt'altro che riguardose, intervenne, per rimproverarla, tal De Cecco Orsola d'anni 70 del luogo. Il Di Santolo non tollerò i rimproveri rivolti alla di lui moglie e mostrò il suo rincrescimento tempestando di pugni e schiaffi la povera vecchia, facendola cadere per ben due volte. La Orsola De Cecco ha riportato gravi lesioni alla regione occipitale e la frattura delle ossa nasali. Il Di Santolo fu trovato più tardi in osteria dai Carabinieri e nella perquisizione gli è stata trovata un'arma di genere proibito.

MANIAGO

Cospicua beneficenza. — Ad onorare la memoria del compianto conte Nicolò d'Attimis-Maniago, la rispettabile famiglia oggi, anniversario della di lui morte, ha fatto elargire lire cinquecento ai poveri, che certamente benediranno alla memoria dell'indimenticabile Estinto e alla generosità della nobile famiglia.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

All'Operaia. — 13. Questa sera alle 8 è convocato il consiglio di questa Società per deliberare sul seguente ordine del giorno:

Nomina di un consigliere in sostituzione al rinunciatario sig. Antonio de Michieli.

Deliberare sul modo di provvedere al soccorso dei soci più bisognosi.

Fissare una domenica per la convocazione della Assemblea in seduta straordinaria per la modifica dell'art. 16 lett. b. dello statuto sociale in riguardo all'aumento di sussidio ai soci ammalati.

Deliberare sulla festa del 1. maggio, ed in fine prender visione di alcune comunicazioni della Presidenza sulla progettata costruzione di una sede sociale.

La Pedemontana e l'on. Rota

Così telegrafava il Ministro Ciuffelli al nostro deputato, come quello che si interessò moltissimo con altri colleghi per la Pedemontana:

Onor. Rota,

Primo corr. è stato sottoposto firma Sovrana decreto legge per completamento movimenti terra e opere arte minori su tutta ferrovia Sacile-Pinzano con ogni sollecitudine verranno adottati ulteriori provvedimenti per inizio relativi lavori.

Saluti

F. Ciuffelli.

Latterie sussidiate. — L'on. co. Rota, che s'interessa con molto zelo per ogni utile istituzione del Collegio, ha ottenuto un sussidio di L. 200 per la latteria sociale di Domanins e un altro di L. 350 per la latteria sociale di Castions di Zoppola.

Fiorellino reciso. — Il caro angioletto ch'era Lidia Volpe fu strappato, a soli due anni, all'affetto dei genitori. Seguirono ieri i funerali con l'intervento di numerose bambine bianco vestite, di signore, di amici e conoscenti della famiglia.

Due ghirlande: della famiglia Giovanni Petracco, e dei genitori.

A questi le nostre vive condoglianze.

I ladri. — L'altra notte i soliti ignoti di industria, penetrarono mediante lo sforzamento di una finestra nella cantina di Venuti Giovanni (Roman) oste in Savorgnano e rubarono dieci pezze di formaggio e molta quantità di carne suina confezionata, con un danno di circa 250 lire.

TOLMEZZO

Soldato ferito scherzando colla rivoltella

12. Ieri verso le ore 13.30, sul campanile di Ligosullo si erano recati alcuni giovanotti per suonare le campane.

Il soldato Osualdo Nicolni degli alpini tentò di salirvi anch'egli ma siccome non gli volevano aprire cominciò a tirar sassi per ischerzo. Senonchè certo Marcolin Giovanni d'anni 25 pur egli per ischerzo trasse di tasca la rivoltella puntandola contro l'alpino. Il colpo partì e la palla andò a colpire il Nicolni al naso, per fortuna lievemente. Il soldato ferito si portò a Paluzza dove fu giudicato guaribile in otto giorni salvo complicazioni. Intanto, sopraggiunsero in perlustrazione i carabinieri da Paularo che venuti a conoscenza del fatto, trassero in arresto il Marcolini, trovato anche in possesso di una roncola. Venne oggi tradotto a queste carceri.

Padre e figlio denunciato per minaccie a mano armata.

12 — Ieri giorno di festa, il giovine Amedeo Gressani d'anni 21, incontratosi con amici all'osteria, nella vicina frazione di Caneva, prese con essi a giuocare alle carte, continuando poi, tanto da indispettire un suo fratello ed il padre, Pietro.

Entrambi rimproverarono all'Amedeo lo spreco del suo denaro e del suo tempo; sino che ad un certo punto il padre, maggiormente irato, diede di piglio ad una scure minacciando con essa il figliuolo.

L'Amedeo rinvenuta pur esso una mannaia, con essa si scagliò contro il genitore. Fu però fermato in tempo e disarmato da un soldato d'artiglieria.

Il padre denunciò il figlio all'autorità e lo fece arrestare; il figlio dal canto suo denunciò il padre.

Entrambi perciò dovranno rispondere all'autorità di minaccie a mano armata.

S. GIORGIO NOGARO

Scoperta archeologica

11. — Nel pomeriggio d'ieri la squadra di operai che, sotto la direzione del sig. Morandini Aldo, lavora all'espurgo e alla correzione dell'antico fiume Zumello, in località detta «Prato Scarpa» mise alla luce quasi 200 monete portanti l'effige di Anco Marzio, uno dei 7 re di Roma, succeduto a Tullo Ostilio, che regnò nel 616 avanti Cristo. Le monete (sesterzi), sono ben conservate e furono date in deposito all'egr. sig. Olinto Pez, amministratore dell'Azienda Agricola Gerasimo Arocopo, il quale si affrettò a segnalare la scoperta all'Autorità competente. Oltre a tali monete, fu rinvenuta una massicciata stradale larga 5 o 6 metri, dello spessore di 50 cm.; nonchè una colonna, messa a luce per circa due metri, ma che non si può sapere quanto lunga potrà essere, fintantochè non sarà compiuto il lavoro di sterramento.

CASTELNUOVO DEL FRIULI

Esami di disegno. — Sabato 10 corr. si svolsero gli esami di Disegno in questa Scuola istituita e amministrata dalla Società Operaia di M. S. e da diversi anni fiorentissima. Erano presenti i signori: cav. avv. Francesco Concari delegato provinciale, Segretario Angelo Buchetti perito-geometra esaminatore, Indrigo Mattia presidente della Società operaia, assessore Muzzatti Domenico per il Sindaco, Bossutti Pietro sorvegliante-amministratore della scuola.

Riuscitissima la mostra, che, con la varietà dei lavori, con la bellezza delle linee, con la precisione dei particolari, dimostra quante cure l'insegnante sig. Favit Antonio abbia dedicate alla scuola, e quanto profitto abbiano saputo ricavarne gli alunni diligenti e volonterosi.

I lavori d'esame, eseguiti con diligente precisione, dimostrano ancora una volta quale opera di bene le scuole di Disegno possano fare tra il popolo nostro.

Gli alunni del 2.o e del 3.o corpo furono tutti dichiarati promossi; e ottimo risultato diedero pure gli esami nel 1.o corso, affollatissimo, perchè gl'inscritti, da 17 ch'erano l'anno scorso, salirono quest'anno a 49.

Terminate le operazioni d'esame, il cav. Fancesco Concari rivolse belle e nobili parole agli alunni, congratulandosi della loro buona riuscita, esortandoli a continuare con amore sulla via intrapresa, migliorandosi continuamente, sempre mirando alla perfezione.

Ricordate, voi che sarete futuri operai, futuri emigranti; — disse terminando il cav. Concari. — L'insegnamento, di cui venite in questa scuola approfittando, non solo vi renderà più facile l'apprendimento del vostro mestiere, non solo crescerà pregio e valore al vostro lavoro, ma aumenterà la vostra educazione, innalzerà, il vostro prestigio, di fronte agli altri popoli, in modo che voi, fuori dei confini della patria, mentre col lavoro guadagnerete per voi e per le vostre famiglie, potrete degnamente adempiere quello ch'è il primo dovere d'ogni cittadino: tener alto e far rispettato il nome d'Italia nel mondo.

Auguriamo che la verità e dignità, di queste parole siano comprese e meditate non solo dagli alunni, ma dalla popolazione tutta, la quale deve volere che la scuola, a cui Amministratori ed insegnante danno tutte le loro cure, abbia sempre un maggiore incremento e possa sempre più contribuire al miglioramento e al progresso materiale e morale del popolo nostro.

ARTA

Per il ritardo dei lavori. Dimostrazione di operai.

13. Ieri, nella frazione di Piano, si sono radunati numerosi operai disoccupati, per protestare contro la mancata autorizzazione di dar principio ai lavori da lungo tempo progettati.

Dopo i discorsi di due d'essi una commissione si recò dal sindaco il quale, assicurò essere l'amministrazione Comunale del tutto favorevole alle giuste richieste degli operai, e concorde anzi con essi. Decise inoltre di inviare tosto a Udine dal R. Prefetto un assessore, e di recarsi egli stesso dal S. Prefetto.

In caso che l'autorizzazione attesa, tardi ancora l'amministrazione del Comune è decisa a presentare le sue dimissioni.

OSOPPO

Lo sciopero e le dimostrazioni ebbero già fine

12. Lo sciopero dichiarato stamane dagli operai addetti ai lavori del Campo di Tiro a Segno può dirsi ormai cessato. Gli operai, tutti del luogo, avevano in gran parte ottenuto lavoro grazie ai preposti all'Amministrazione Comunale, la quale ha dato mano a varii lavori.

Una piccola parte di disoccupati voleva pur essa ottenere lavoro immediato; e non avendo potuto il Comune concederlo, oggi i pochi trascinarono i più e fecero scioperare tutti i lavoratori.

Stamane si sono presentati avanti il Municipio circa sessanta operai, armati di badili e picconi, ed hanno inscenato una dimostrazione con le solite grida di: vogliamo pane e lavoro! Fra i dimostranti si trovava qualcuno molto eccitato e fra le grida vi erano anche parole di minaccia all'indirizzo dell'autorità Comunale.

E stato subito telefonato ai Carabinieri di Gemona i quali sono accorsi in buon numero; ma ancora prima del loro arrivo, la Casa Comunale era stata circondata da un plotone di soldati di fanteria.

Una commissione di operai conferì col Sindaco cav. Di Toma; e dopo animata discussione è stato stabilito che tutti gli operai saranno occupati subito, senza garanzia della durata del lavoro, non avendo per ora il Comune che pochi fondi disponibili.

E' certo però che, fra breve, appena ultimate certe pratiche burocratiche, il Comune inizierà lavori importanti, pei quali è stanziata la somma di circa 130.000 lire.

SPILIMBERGO

L'Esposizione Vinicola

12. Quantunque annunciata solo da qualche giorno e con esigua e fiacca reclàme, l'esposizione vinicola qui ieri seguita sortì l'effetto proposto e sperato dalla Commissione ordinatrice. Infatti il concorso degli espositori superò quello della precedente mostra, poichè vi presero parte 17 produttori con 17 tipi di vini rossi e 4 di vini bianchi. Eccovi i nomi dei produttori:

Bertoia Luigi fu Domenico, Pistor Luigi di Vincenzo, Sovran Pietro di Gio. Batta, Azienda Conti di Prampero, De Bernardo Celeste fu Pietro, Maniago Antonio fu Giuseppe, Tavani Pietro, Sabbadini Pietro fu Lorenzo, De Stefano Gio. Batta, De Candido Mattia, Lenarduzzi Rosa, Lenarduzzi Pietro fu Giuseppe, Missoni Luigi, Conte ing. Gualtiero di Spilimbergo, Lanfrit Vincenzo, Azienda Pinni-Asquini, Marzona-Fabretti.

La giuria era rappresentata dai signori: Coceani cav. Francesco direttore del Consorzio antifilosserico, cav. Barnaba, Perito Umberto Barnaba di Buia.

Alle ore 9 fu dato accesso al pubblico nella loggia addobbata per l'occasione dal sig. Pino Concina in rappresentanza del Comitato, e si iniziarono gli assaggi, che si susseguirono fino alla sera, poichè vi accedette una moltitudine di pubblico. I vini, prelibatissimi invero, furono apprezzati e gli espositori si ebbero meritati elogi.

A mezzodì la presidenza del comizio agrario locale e della Cattedra Ambulante offersero una colazione ai giurati. Vi presero parte: il presidente del comizio sig. Raffaele Andervolti con i consiglieri avv. Marco Marin e Lanfrit Vincenzo; il cav. Lucchino Lucchini, il direttore della Cattedra Ambulante dott. Casellati, Pino Concina in rappresentanza del Comitato ordinatore e Giovanni Cignolini segretario del Comizio Agrario.

Alle ore 14, il giurato cav. Coceani tenne un'interessante conferenza agli espositori, nell'atrio del teatro sociale, sui pregi e i difetti dei vini esposti. L'egregio conferenziere rilevò anzitutto, nell'attuale esposizione, una migliore produzione, specialmente per quanto riguarda l'uniformità di tipo, di quella della precedente mostra.

Incitò i produttori ad abbandonare la coltivazione del Clinton e dell'Isabella (fragola) poichè, per una buona vinificazione, si impone l'esclusione di questi due tipi di vino; e raccomandò una maggior cura nella vinificazione stessa, applicando la pigiatrice diraspatrice, curando che la tinaia abbia una temperatura confacente allo scopo che il vino vi fermenti in modo perfetto. Per i vini bianchi consigliò la frequenza dei travasi; ed al comitato ordinatore raccomandò maggiore interessenza per le future esposizioni e sconsigliò la molestia, poichè per pubblicamente far conoscere i vini nostri era ed è necessaria una preparata ed abbondante reclame.

La graduatoria dalla giuria fu disposta come in appresso:

Vini neri (grande produzione): 1. Fratelli Missoni, Domanins — 2.) Conte Gualtiero Spilimbergo, Domanins — 3.) Azienda conti di Prampero, S. Martino e Marzona fratelli Valvasone.

Vini neri (piccola produzione): 1.o) Lenarduzzi Pietro fu Giuseppe, Domanins — 2.) Sovran Pietro di Gio Batta, S. Martino e Sabbadini Pietro fu Lorenzo, Domanins — 3.) Lanfrit Vincenzo, Spilimbergo — 4.) Lenarduzzi Rosa, Domanins — 5.) Bertoia Luigi fu Domenico, S. Lorenzo — 6.) De Candido Mattia Domanins.

Vini bianchi (grande produzione): 1.) Fratelli Marzona, Valvasone — 2.) Azienda Pinni-Asquini, Valvasone.

Vini bianchi (piccola produzione): 1.) Sovran Pietro di Gio. Batta, S. Martino.

Furono conclusi ottimi affari.

Rileviamo con piacere che questo anno non si ebbero a verificare gli spettacoli riprovevoli di ubbriachi fradici circolanti, che spesso accompagnano questo genere di feste agricole.

S. DANIELE

Cambio d'orario — Si sta qui sempre nell'attesa che la Società Veneta modifichi l'orario su questo tronco. Di solito, alla metà di marzo si cambia l'orario; ma ora siamo già a mezzo aprile, e cioè in ritardo di un mese in confronto degli anni passati.

Ancora quindici giorni fa i deputati consorziali del Tram furono chiamati a seduta, ove anzi hanno esposto il loro desiderio, che del resto non si discostano dalle condizioni fatte nei precedenti orari estivi, epperciò non troviamo giustificazione a ulteriori esitazioni.

In attesa di lavori — A quando (si domanda) il disbrigo delle pratiche burocratiche, per dare inizio ai lavori di questa strada di circonvallazione?... I giorni passano e la gente attende; già un sintomo del disagio economico l'abbiamo avuto anche questa mane, con una piccola dimostrazione in Municipio.

Svendita Libraria

Vedere l'interessante elenco in 4 pagina.

FAGAGNA

Infanticidio

Il cadavere d'un neonato abbandonato sulla via.

13. (Per telefono da S. Daniele) Ieri discesero nella vicina Fagagna il giudice avv. Spinelli, il chirurgo dott. Luxardo e il cancelliere per esperire le pratiche di legge inerenti alla scoperta accidentale del cadavere d'un neonato lungo la strada che conduce al Castello, così detta Montagnola.

Il cadaverino è lungo 40 cent.; è di sesso maschile con la testa appiattita lateralmente; sul corpo vari lembi di pelle sono staccati ed ha la pancia verminosa.

La perizia medica afferma che il piccino è nato a termine, normalmente.

La sua morte data da circa 6 giorni.

Oggi l'autorità ridiscenderà sul luogo e procederà quindi all'autopsia per accertare le cause della morte.

Il cadaverino era stato nel pomeriggio di ieri l'altro scoperto dai famigliari di certo Bertoli Leonardo detto Blessan, avvolto in un grembiule e alcuni stracci.

Esso era stato deposto sotto gli abeti, in luogo visibilissimo, sulla collina, ma appunto per lo stato di avanzata putrefazione, dubitasi che sia stato antecedentemente nascosto in qualche casa per parecchi giorni e nella notte dall'11 al 12 deposto su l'erba. Non si nutrono sospetti su alcuno e devesi ancora stabilire se si tratti di delitto o di aborto.

PALMANOVA.

Mercato — Giornata splendida, mercato però molto poco animato. Prima perchè la gente ha molto da fare nei campi; secondo perchè siamo in una stagione in cui più poco rimane da vendere.

Il giro maggiore si ebbe nel vitellame con prezzi del 20 per cento di aumento! Grani, quasi nullo.

Arresto per sospettata incettazione di bovini. Dopo il mercato, i Carabinieri trassero in Caserma un individuo d'oltre confine, indiziato quale incettatore di bovini, destinati poi ad attraversare la linea. Su questo arresto si mantiene il riserbo continuando le ricerche per assodare la veridicità del fatto.

Fermi di contrabbando. — 12 Una pattuglia della Brigata di Medeuzza, ieri notte si impadronì di un bue mentre stava per passare il confine. Così in tre notti consecutive i marescialli Cocco, Prucchino e Palmieri procedettero a diversi fermi di carichi di riso I contrabbandieri riescono però sempre a riparare nel vicino impero.

CIVIDALE

La festa degli alberi a Spessa

Nella pittoresca frazione di Spessa sotto un limpido cielo, poco distante della Villa Rubini si svolgeva ieri la simpatica ed istruttiva festa degli alberi da parte degli alunni di quella scuola.

Alla festa presenziavano i sig. avv. Saturnino Freschi assessore della P. I. Il direttore didattico Antonio Rieppi il titolare della cattedra ambulante dott. Peter Feletig che vennero accolti nell'aula dagli alunni e dalla maestra signorina Fany Facchini al canto d'un inno alla giovinezza, s'iniziò la cerimonia; quindi il direttore con appropriate parole disse dallo scopo della festa, a dell'interessamento che prende l'amm. Comunale per l'Istruzione.

Accennò infine alla prossimma liberazione da parte degli italiani dei fratelli ora divisi da un confine irregolare.

Fu poi intonato l'inno di Mammeli e quindi nel campo adiacente alla scuola si effettò la plantagione di frutteti a cui fecero seguito brevi parole del dott. Feletig che fece una rapida spiegazione del modo di affidare alla terra questi ramoscelli e della loro coltivazione, invitando tutti i ragazzetti, quando le loro braccia saranno operose a prestar mano forte a che le colline che circondano il paese siano rese ubertose di frutteti.

Ritornati in iscuola gli alunni ascoltarono nobili parole dell'assessore avv. Freschi il quale chiuse esprimendo l'augurio che pure presto l'Italia entri in guerra per raggiungere la sua completa sistemazione.

Infine a tutti i fanciulli fu offerta un'arancia. La festa si chiuse con altre parole del Direttore, che si compiacque con la brava maestra signorina Fany Facchini per lo zelo ch'essa pone nell'istruire i suoi allievi.

Un furto di gioielli. — Una donna di qui, ebbe l'altro ieri la sgradita sorpresa di accorgersi che da un *comò*, le erano stati involati un cordone d'oro e un braccialetto d'argento del valore complessivo di circa L. 70. I suoi sospetti caddero tosto su una vicina che denunciò.

L'Autorità assodò quindi che appunto la vicina era stata l'autrice del furto e che quindi aveva impegnato al Monte gli oggetti rubati.

Magazzino grano Municipale. Non avendo potuto questo comune trovare del grano per venderlo a prezzo di favore alla classe bisognosa, acquistò invece della farina, che ieri vendette facendola pagare a L. 30 al quintale, furono smerciati circa 52 quintali dei quali 12 furono distribuiti gratuitamente ai più bisognosi.

ARBA

Legato benefico. La Congregazione di carità fu autorizzata, con recente decreto prefettizio, ad accettare il legato di L. 1000 disposto in suo favore dalla signora Antonietta Pagani Cesa.

BUDOIA

L'on. Chiaradia nell' interesse degli operai

12. — L'on. Chiaradia ha inviato al Ministro dei LL. PP. il seguente telegramma:

« Sua Eccellenza Ciuffelli — Roma: Mentre comuni Budoia e Polcenigo afflitti da estesa disoccupazione confidavano venissero assunti nuovi operai direzione lavori Pedemontana annunciansi prossimi licenziamenti. Ricevo impressione che lavori siano condotti con eccessiva preoccupazione di alcuni elementi tecnici ed economici mentre Governo volle fornire lavoro al maggior numero di operai possibile.

Ritengo vorrai richiamare direzione a questo concetto anche per evitare nuovi minacciati disordini.

Chiaradia. »

L'onorevole ha pure inviato alla direzione generale delle Ferrovie dello Stato, una nuova memoria per illustrare le necessità di assumere maggior numero di operai.

LATISANA

Conferenza Silvestri. — Ieri sera nella sala Gobbato, in forma strettamente privata, il prof. cav. abate Emilio Silvestri tenne una conferenza sul tema « La nostra gloriosa marina », a totale beneficio della Congregazione di carità e della Croce Rossa Italiana — La sala era occupata da un pubblico foltissimo, nel quale si notavano molte signore e signorine e parecchie spiccate personalità del paese.

L'illustre conferenziere tratteggiò l'argomento con chiarissima ed acuta visione, sintetizzando con ammirabile maestria le virtù della nostra marina. Ricordò il glorioso sbarco di Tripoli, dove al grido di avanti garibaldini del mare, ben 80 marinai, contro nemici otto volte superiori, calcarono per primi il suolo libico. Ha parole di venerazione e compianto per quel giovanetto che fu Mario Bianco, primo, caduto, ed elogia l'eroismo di Enrico Millo per il famoso raid nei Dardanelli che lasciò così grande impressione in tutto il mondo, mentre copriva di gloria la nostra marina. Ricorda con accorate ma fiere parole la disastrosa battaglia di Lissa, spiegando come la nostra sfortuna di quella giornata fatale debbs ricercarsi nel ministro della marina Depretis, incompetente nel guidare una nazione marinara verso la vittoria.

Spiegò con esemplificazioni, mediante proiezioni colorate, quasi tutti i tipi delle nostre navi, e chiuse l'interessantissimo discorso inneggiando alla grandezza della patria.

L'uditorio diede continua prova del suo vivo interessamento alla dotta conferenza e più volte accolse l'eloquente parola del conferenziere con grandi entusiastici applausi.

Gazzettino commerciale

Mercato di oggi

Radicchio	20.—	»	25.—
Spinacci	20.—	»	25.—
Patate	20—	»	25.50
Fagioli	30.—	»	35.—
Trifoglio	95.—	»	—.—
Cereali			
Granoturco giallo	24.—	»	25.70

Quel che gli alleati domandano per conchiudere la pace.

L'Austria non può fare separatamente la pace con la Russia.

Sciopero generale a Milano?

Un significativo discorso di Viviani ministro degli esteri francese. Quanto gli alleati domandano per la pace.

PARIGI 14, ore 2. — A Gueret il ministro degli esteri Viviani assistette nel pomeriggio alla riunione dei consigli generali. Rispondendo ai discorsi del presidente del prefetto della Creuse che felicitarono il governo pel suo atteggiamento, Viviani dice:

La Germania non contò mai che sulla materialità e subì in questi giorni la punizione dei suoi errori. Essa credeva di trovare avanti se, una nazione disunita e frivola e incontrò un muro di ferro ed un'eroica resistenza che le spezzò i suoi migliori battaglioni. Ecco che il muro di ferro si è scosso pieghevole insieme e indissolubile e si avanza sul fronte occidentale sminuzzando un esercito che i capi avevano preparato alla lotta così aspra così lunga. Ecco che all'eroismo degli inglesi dei belgi dei francesi riuniti insieme si ha su un altro teatro di operazioni l'eroismo dei russi il cui valore minaccia l'Ungheria. Ecco che un blocco economico ogni giorno più efficace isola dal mondo la Germania e il suo alleato disorientati, gettandoli per così dire sopra un isolotto in preda all'angoscia. Ecco che la nazione francese misconosciuta e sdegnata levasi pronta ad aggiungere sacrifici; a sacrifici ecco che la punizione preparasi e che milioni di braccia la scatenano. Non è soltanto al governo che deve andare il vostro ringraziamento ma alla nazione intiera, all'esercito sorto dal suo sangue che preparò la lotta pel diritto coltivando in noi figli il culto della fierezza umana. A questo popolo di Francia degno delle generazioni che lo precedettero, degno di quelleche gli succederanno, a questa nazione che non si lascia nè addormentare dall'ottimismo nè abbattere dal dubbio, equilibrata insieme e ardente, che dette come riscontro allo eroismo dei suoi figli una ammirevole serenità, a questo popolo di Francia vadano i vostri ringraziamenti.

Non più dell'Inghilterra, della Russia, del Belgio, della Serbia la Francia volle la guerra e ora come già dissi di accordo coi suoi alleati essa la farà. Vogliamo l'Europa liberata, il Belgio libero e la restituzione delle provincie perdute, lo schiacciamento del militarismo Prussiano, poichè la pace del mondo è inconciliabile col capriccio sanguinario. Ecco il nostro compito: lo noi compiremo in accordo coi nostri alleati, e domani quando saluteremo la vittoria, avremo scritto non soltanto nella storia della Francia ma anche negli annali dell'umanità una pagina che i nostri figli non potranno leggere senza emozione e senza fierezza. (Stef.)

Sul teatro occidentale non avremo, per ora, fatti decisivi.

MILANO 13. I giornali hanno da Londra: Dopo che il Governo francese ha annunciato che il suo corpo di spedizione era sbarcato in Egitto, non si aveva no più avuto notizia circa le operazioni nei Dardanelli. Il Times ha ora una notizia da Mitilene che dice che il giorno 4 aprile avvenne ai Dardanelli una nuova azione da parte delle flotte alleate.

I forti vennero bombardati con grande efficacia; quindi per 2 o tre giorni la pioggia impedì il rinnovarsi degli attacchi.

A Londra si crede che per il momento non si avranno decisivi attacchi contro i Dardanelli, avendo gli alleati deciso di posporre le operazioni a quando sarà pronto il corpo di spedizione.

Anche sugli altri campi di guerra non si attendono fatti decisivi. In Francia continuano quotidianamente piccoli attacchi, secondo il metodo di Joffre, che li qualifica punture di spillo; quindi non si sarà decisione se non dopo delineata la situazione nei Carpazi.

Uno Zeppelin bombarda Nancy.

Parigi, 12. Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

A Eparges, durante la notte dall'11 al 12 corr., dopo un cannoneggiamento ed un fuoco di fucilerie abbastanza vivace, i tedeschi contrattaccarono alle ore 4.30, ma furono respinti.

Nel bosco di Ailly e nella regione di Flirey violenta azione di artiglieria, senza scontri di fanteria.

Nel Bois Le Pètre l'11 corr. verso le ore 20 un tentativo di attacco nemico nella parte nord-est di Quartenreserve fu facilmente fermato.

Durante la giornata del 12 cacciammo i tedeschi da un elemento di trincea di linea precedentemente conquistata, nel quale esso era riuscito a mantenersi.

Nella notte dall'11 al 12 alle ore 1.30 un dirigibile tedesco gettò su Nancy sette bombe, una delle quali cadde sopra l'ospitale civile ed un'altra presso una scuola. Due principii di incendii furono rapidamente spenti.

Perchè l'Austria non può fare la pace separata con la Russia.

Al principio della guerra esercito tedesco ed esercito austro-ungarico, da buoni alleati, si divisero nettamente i compiti: la Germania si rovesciò col grosso delle proprie forze addosso alla Francia, limitandosi a guardare con poche truppe la frontiera polacca e della Prussia orientale, l'Austria-Ungheria provvide invece a contenere la valanga russa. Nel fatto, però, questa si manifestò con tale impeto e con tale vigore che l'esercito austriaco fu presto sopraffatto e costretto a ripiegare, mentre la Prussia orientale veniva a sua volta invasa. La Germania credette allora necessario di interrompere la campagna in Francia, ripiegarvi prima, poi assumervi una tenace difensiva, affatto passiva, almeno nel campo strategico, per potere così inviare ingenti rinforzi sul teatro orientale. E qui mercè le ripetute manovre dell'Hindenburg, riusciva nel fatto a ristabilire l'equilibrio lungo tutto il fronte tedesco ed a respingere l'invasione nemica.

Ma, nello scacchiere austriaco, non ostante che la pressione russa sugli eserciti austro-ungarici risultasse, per effetto dell'intervento tedesco a settentrione, fortemente diminuita, le truppe degli Absburgo, ormai gravemente provate, non riuscivano più ad opporre all'offensiva slava la necessaria resistenza e perdevano successivamente la Galizia e la Bucovina: gli stessi Carpazi, anzi, erano qui e là superati, e audaci irruzioni moscovite gettavano lo sgomento nei fertili e popolosi piani dell'Ungheria. Più tardi, un tentativo di rifarsi contro la Serbia, pomposamente annunciato e rigorosamente condotto, finiva in modo assai miserevole.

Tali insuccessi ebbero gravi ripercussioni anche nel campo politico: la Ungheria manifestò il suo malcontento per i gravi sacrifici cui si vedeva obbligata; la Romania diede indubbi segni di preparazione all'intervento; negli altri Stati balcanici, ed anche in Italia, l'opinione pubblica si dimostrava assai impressionata. Allora la Germania sentì che era per essa indispensabile assumere la direzione generale delle operazioni, e poichè alla guerra era stata condotta, almeno in apparenza, per sostenere le pretese dell'Austria-Ungheria, fu giuocoforza a costei cedere alle domande della più potente alleata.

Da quel giorno, non vi sono più un esercito tedesco ed uno austro ungarico, ciascuno con proprio campo di azione, con compiti ben definiti e nettamente separati; bensì si è avuto come un unico esercito tedesco austro ungarico che ha assunto, collettivamente, la difesa di tutto il vasto territorio delle due monarchie. I frammischiamenti fra i due eserciti sono per ciò diventati frequentissimi e comuni al punto che, in occasione delle recenti voci intorno alla possibilità di una pace separata tra la Russia e l'Austria Ungheria, la stampa più autorevole ha osservato che, senza il consenso della Germania, quell'avvenimento non sarebbe assolutamente possibile, in conseguenza della presenza di numerose truppe tedesche nel territorio della duplice monarchia e della intima fusione determinatasi tra i due eserciti.

I russi nel versante meridionale dei Carpazi.

PIETROGRADO 12 — Un comunicato del grande stato maggiore in data di oggi dice:

Ad ovest del Niemen nella regione del fiume Chechoupa continuano i combattimenti di dettaglio.

Nel Carpazi il nove corr. e la notte del dieci il nemico attaccò in colonne serrate appoggiate da potente artiglieria le nostre truppe che erano passate in direzione di Rostock verso i versanti meridionali della catena principale.

Questi attacchi furono respinti con enormi perdite per il nemico. Facemmo prigionieri un battaglione con 23 ufficiali e catturammo mitragliatrici.

Nel settore Uszock, dopo accanito combattimento, ci impadronimmo di alcune colline facendo prigionieri mille soldati con 22 ufficiali e catturando quattro mitragliatrici.

Nel settore dello Stryl gli attacchi nemici continuarono.

Negli altri settori del nostro fronte nessuna modificazione essenziale.

* * *

Secondo il comunicato austriaco, invece, tutti gli scontri sono terminati col successo per gli alleati. Anche nel settore ad est di Uszok i russi furono respinti con grandi perdite; gli austriaci fecero in tutto 850 prigionieri.

Nella Galizia sud occidentale e nella Bucovina, vivi combattimenti di artiglieria isolati.

In complesso (dicono i comunicati da Vienna), situazione immutata.

Successi russi confermati

PIETROGRADO, 13. — Un comunicato dello stato maggiore generalissimo dice: All'ovest del Niemen, durante la giornata dell'11 si sono svolti combattimenti parziali presso Ossovic, come pure nella regione di Jodwabno e fra Pissa e Onulevv un duello di artiglieria. Un tentativo di attacco pronunziato dai tedeschi contro il villaggio di Satrancki è fallito.

Nei Carpazi, in direzione di Rostol, respingemmo il 10, con fuoco a breve distanza, grandi forze nemiche che ci attaccarono ripetutamente e progrediamo un poco, sviluppando un violento combattimento.

Nella regione del passo di Uskok, che il nemico occupa sempre, catturammo tre cannoni e 700 prigionieri in direzione di Stria, respingendo gli attacchi.

A sud del fronte di Rosochacz Oravvczik-Koziawk Rozaka infliggendo perdite enormi al nemico, che occupa ancora la collina 992. Dal 9 Koziawka e le posizioni circostanti restano in nostre mani.

Negli altri settori nessun mutamento essenziale. (Stef).

Le condizioni di spirito in Germania

NOSTRO FONOGRAMMA

MILANO, 13. — I giornali hanno da Parigi. La stampa anglo francese riferisce le impressioni di viaggiatori neutrali attraversanti la Germania. L'Eco di Parigi riporta le impressioni di un signore Spagnolo. Fra le altre la più sintomatica è quella che la Germania comincia a dubitare della sua vittoria finale e non potrà a lungo continuare nelle condizioni di guerra.

Gli incidenti serbo - bulgari si ripetono

Nisch, 12. Gli attacchi dei « comitagi » continuano anche dopo l'incidente di Strumiza.

La sera del 6 corrente i « comitagi » hanno attaccato il « blokhouse » di Zanoka nel circondario di Maleche. I nostri hanno dovuto ritirarsi, ma le perdite del nemico sono considerevoli. Noi abbiamo avuto un solo soldato ferito. Nello stesso giorno un'altra banda è giunta nel villaggio di Mubkovo, ma è stata respinta in Bulgaria.

Prima dell'incidente di Strumitza altre bande meno considerevoli passarono la frontiera. Una di esse, forte di sessanta uomini, penetrò nel villaggio di Oasic. Il combattimento durò otto ore. I « comitagi » lasciarono sul terreno due fucili Mannlicher cartucce, due bombe, oggetti di vestiario

Il 21 marzo i « comitagi » attaccarono il nostro « blockhouse » di Devair-Bair dalla posizione bulgara situata al disopra ed occuparono le antiche trincee della guerra serbo-bulgara. Inoltre una banda attaccò il nostro « blockhouse » di Kitka. Il combattimento durò un'ora. Gli aggressori lasciarono sul terreno due bombe che non esplosero; cartucce per fucili Mannlicher e fucili turchi a tiro rapido. Il sottotenente bulgaro Stoimenoff fu invitato a constatare sul luogo che l'attacco era avvenuto da parte dei bulgari.

L'impressione generale è che le bande dei « comitagi » sono state inviate per provocare una serie di conflitti su tutta la linea della frontiera.

Quel che si pensa a Costantinopoli Situazione difficile.

(NOSTRO FONOGRAMMA)

MILANO, 13. — I giornali hanno da Londra: Una interessante notizia viene mandata dal corrispondente balcanico del « Times » da Sofia, il quale, dopo aver accennato al passaggio del maresciallo von der Golz per Saragora, in viaggio di ritorno a Costantinopoli, dice di sapere che la missione di von der Golz a Berlino era in relazione con la urgente richiesta da parte dei giovani Turchi dell'invio di un esercito tedesco al di là del Danubio per attaccare la Serbia, ed intimidire la Bulgaria, ed aprirsi così le strade per inviare munizioni a Costantinopoli. In caso di rifiuto da parte della Germania i giovani turchi concluderebbero la pace separata con la triplice Intesa. Sembra poco probabile che la Germania possa esaudire la richiesta dei giovani turchi.

Il « Times » commenta la notizia che considera degna di fede, e vi aggiunge l'osservazione che la Germania non è in grado di mostrarsi prodiga di uomini.

La situazione a Costantinopoli è tutt'altro che buona e si teme un movimento insurrezionale.

Milano ritorna la capitale dell'Italia insubordinata.

Per la morte di un dimostrante si proclama lo sciopero generale.

MILANO, 12. — Innocenzo Marcora d'anni 28, abitante coi genitori che sono portinai in via Borgogna 1 verso la mezzanotte di domenica si presentava al dott. De Micheli, della Guardia Medica di via Cappellari, per farsi curare di una ferita lacero-contusa alla nuca, prodottagli durante uno dei tafferugli avvenuti in piazza del Duomo.

Il dott. De Micheli gli fasciò il capo ed il Marcora fece ritorno a casa sua. Pareva si trattasse di cosa non grave. Durante la notte sopravvennero però fatali complicazioni. Verso le 2.30 il Marcora cessava di vivere.

La morte fu causata da una improvvisa gravissima emorragia cerebrale. Le autorità giudiziarie ordinaranno l'autopsia del cadavere.

Chi ha bastonato il Marcora al punto di produrre la morte di lui?

Prima di morire l'innocente come in preda a delirio pronunciò queste parole:

— Quel galeotto mi ha conciato molto bene!... Sarrebbe bene che andassero a lavorare!..

A chi volesse illudere il moribondo ancora non è spiegato.

Un'inchiesta dell'autorità

L'infermiere della Guardia Medica di via Cappellari, Domenico Bontanti, disse che il Marcora, mentre i dott. Borella e Micheli lo medicavano, raccontò il triste caso occorsogli. Disse che si trovava presso i caselli tramviari, in piazza del Duomo, quando ad un tratto risuonarono gli squilli, mentre un nugolo di agenti in borghese si avventava contro i gruppi di persone che ancora sostavano in quella parte della piazza. La mossa era stata improvvisa, quasi fulminea, e non fu possibile fuggire. Egli tentò di porsi in salvo, ma non riuscì: raggiunto dagli agenti, venne colpito da una bastonata al capo e stramazzò a terra. Riavutosi poco dopo, si rialzò e si diresse lentamente verso la Guardia Medica.

In seguito alla morte del povero Marcora stassera l'Unione Sindacale ha deliberato per domani lo sciopero generale. Essa ha lanciato ai « compagni » un vivacissimo manifesto, nel quale dopo di aver affermato che « i poliziotti hanno assassinato il Marcora a colpi di randello », dichiara che il proletariato « ancora una volta deve far sentire la sua protesta contro sistemi indegni di un paese civile »; e convoca gli operai per domani sera, martedì, all'Unione Sindacale.

Per domani stesso nei locali della Cooperativa sono convocati tutti i dipendenti della Società Edison « per prendere in esame la proposta della commissione esecutiva dell'Unione Sindacale Milanese ».

Sono state presentate due interrogazioni al presidente del Consiglio: dal deputato repubblicano Pirolini e dal deputato radicale Gasparotto.

Arresto per spionaggio Una signora dinamitarda?

(NOSTRO FONOGRAMMA)

GENOVA, 13 — Ha destato molto scalpore l'arresto di un forestiero, un misterioso individuo che si aggirava spesso lungo il porto Perquisitolo, fu trovato in possesso di molte lettere tedesche e turche, e di importanti documenti.

Aveva inoltre con se un vocabolario italiano tedesco. Aveva ritratto con la macchina fotografica i punti principali della riviera. Si faceva passare per pittore.

Molto più importante si deve ritenere l'arresto di una signora da pochi mesi stabilitasi a Nervi. Ogni giorno si recava a fare lunghe passeggiate lungo la ferrovia, e si era notato ch'ella faceva lunghe soste presso una galleria. Secondo indagini fatte si è scavato una fossa che la signora aveva trovato e nella quale ella aveva deposto una rilevante quantità di esplosivi.

LUSEVERA

Immediata esecuzione dei rimboschimenti a Pradielis

Giunge notizia che il ministero di Agricoltura ha autorizzato la immediata esecuzione dei lavori forestali nell'alto bacino del Torre presso la frazione di Pradielis. X.

Intorno a questi rimboschimenti abbiamo, giorni fa, pubblicato un articolo del vicepresidente della « Pro Montibus » friulana cav. dott. Giuseppe Biasutti che dimostrava l'importanza e l'urgenza dei rimboschimenti presso Pradielis e a Musi e faceva rilevare che l'intera spesa da incontrarsi sarebbe stata devoluta in manodopera, ossia in paghe agli operai e a donne del luogo disoccupati. La disposizione ministeriale dimostra l'interessamento delle nostre autorità per dar lavoro ai disoccupati. N. di R.

CRONACA CITTADINA

L'imminente apertura del tram elettrico Udine-Tricesimo.

Abbiamo potuto prendere conoscenza del seguente telegramma che, l'altro giorno, il ministro dei Lavori Pubblici on. Ciuffelli, inviava all'on. Ancona:

On. Ancona deputato al Parlamento. In seguito alle tue premure, ti partecipo che, con telegramma 3 corr. ho autorizzato il Circolo di Verona ad eseguire la visita di ricognizione ed a disporre per l'apertura dell'esercizio provvisorio della tramvia Udine Tricesimo. Con ministeriale odierna si è stabilita la stipulazione dell'atto di concessione per il 10 corr. Saluti. CIUFFELLI.

A Roma, come detto sabato il cav. Malignani ha firmato il contratto di concessione del libero esercizio della linea tramviaria Udine-Tricesimo.

Ora per il definitivo inizio del servizio pubblico regolare poche e supplementari pratiche restano da ultimare. Vi sarà una visita da parte della Commissione del Circolo ferroviario di Verona, qualche altre particolare, pure di secondaria importanza e di facile e breve attuazione e quindi l'inizio delle corse.

Perciò tra qualche settimana, alla più lunga, la linea sarà posta in attività per il servizio del pubblico.

Per i militari in congedo che hanno la patente di automobilisti

E' stato segnalato che alcuni militari in congedo, avendo la patente civile di conduttore di automobili, si astengono dal fare domanda di trasferimento alle compagnie automobilisti, come è data loro facoltà, nel timore di dover rimanere per parecchi giorni privi dei loro documenti personali.

Per ovviare tale inconveniente, il Comando del Corpo di Stato Maggiore ha disposto che i comandi dei Distretti per le località ove questi esistono; i Comandi di Presidio ove non esistono i Distretti; i Comandi dei Carabinieri Reali per le altre località, siano autorizzati a rilasciare ai militari in congedo, di qualsiasi classe, e categoria, a semplice loro presentazione della patente civile di conduttore di autoveicoli di qualsiasi specie, una dichiarazione speciale (di cui fu comunicato il modello) che afferma essere il presentatore in possesso della patente a lui intestata, e che il presentatore della domanda stessa deve presentare.

Deputazione provinciale

(*Seduta del 12*)

Consiglio Provinciale. — Approvò l'ordine del giorno e le relazioni sugli oggetti elencativi, per la prossima seduta del Consiglio provinciale (lunedì 26 aprile.

Lavori pubblici. — Proporrà, fra altro, al Consiglio provinciale, la proposta di ampliare il Brefotrofio provinciale, i cui locali disponibili sono insufficenti.

— Approvò il contratto con la Ditta Andrea Buiton per la sistemazione del tronco da Colle a Cavasso Nuovo sulla strada provinciale Spilimbergo-Maniago.

Per l'Amariana. — Approvò per quanto le spetta, il progetto sommario compilato, d'incarico della Deputazione, dal geometra cav. Giuseppe Marchi, per la sistemazione idraulico-forestale del bacino montano dell'Amariana (spesa, 108 365) e deliberò di chiedere al Ministero l'esecuzione conforme alla legge 21 Marzo 1912.

Le elezioni di Tarcento. Deliberò a maggioranza di proporre al Consiglio l'annullamento delle elezioni nella sezione seconda di Cassacco, nella prima di Treppo Grande e nella sezione unica di Segnacco del Mandamento di Tarcento.

Per il Comitato femminile di preparazione proporrà al consiglio di concorrere con l. 200 per una volta tanto.

L'infanticida di Martignacco ha confessato

In un lungo interrogatorio cui fu sottoposta ieri dal giudice istruttore la infanticida di Martignacco, Anna Gomba, ha confessato di essersi resa madre. Ella disse però che «quel giorno» appena sentitasi male, si ritirò nella stalla, gettandosi sopra un po' di paglia; e dopo sofferenze gravissime riescì ad emettere il frutto del suo amore; senza vita però.

A questo punto il giudice le mosse varie contestazioni, in seguito alle quali la Gomba modificò questa sua prima confessione nel senso che il piccino nacque ancora palpitante. Ma ella, vinta dai forti dolori, svenne e quando riprese i sensi il neonato non dava più alcun segno di vita; era morto.

Una seduta della commissione per l'emigrazione

Ieri si riunì per l'ultima volta la commissione arbitramentale per l'emigrazione. Vennero discussi i ricorsi di Pigani Ermenegildo contro la società di Navigazione Generale Italiana di Gastaldo Giuseppe contro la stessa Società, di Bronando G. B. contro il Lloyd Italiano, di Olorico Angelo contro la compagnia transatlantica di Parigi e di Bertoli Mariano contro il Lloyd germanico del nord.

La commissione deciderà in Camera di consiglio.

La riforma della Commissione arbitramentale ha di conseguenza che invece di una Commissione per ogni Provincia, vi sono Commissioni Regionali presso i principali porti d'imbarco. Per il Veneto la Commissione arbitramentale competente è quella di Genova.

Per la Precenicco, Maiano, Gemona. — Iersera col treno delle 17.22 sono partiti per Roma gli [illegible] di Caporiacco, Ancona e Hierschel per presentare il progetto completo della ferrovia Precenicco, Maiano, Gemona, col [illegible] delle imposte dalla III sezione del Consiglio Superiore dei L. P. P. Domani saranno ricevuti da S. E. Ciufelli, nonchè dal comm. Vieri direttore generale dell'Ufficio speciale delle ferrovie.

Esposizione pro disoccupati. — Bollettino del giorno 12 aprile: Ingressi N. 47, Complessivo offerte quadri L. 731.

Nell'Ufficio di collocamento. — Ecco l'attività dell'Ufficio pubblico gratuito di collocamento nel mese di marzo:

Domande pervenute al 1 marzo 622, offerte 57. Iscrizioni nel mese 352, offerte 263, collocamenti 247. Domande pendenti al 1 aprile 727, offerte 73.

Il podestà di Farra aveva un complice. — Ieri la P. S. ha denunciato alla autorità giudiziaria certo Antonio Visentini fu Domenico da Gramogliano (Corno di Rosazzo) quale presunto complice nel tentativo del contrabbando di cuoio da scarpe del podestà di Farra, Antonio Mreole del quale narrammo l'arresto.

Cronaca teatrale

TEATRO MINERVA

Cinema varietà.

I nuovi debutti: Marius il fenomeno vocale e il duetto Dulmar Sampietri hanno incontrato il pieno favore del pubblico che ha insistito per avere dei bis.

Questa sera ancora un debutto: Luisa Della Ville elegantissima divette. Per l'ultima volta a grande richiesta si rappresenterà il capolavoro cinematografico: «Donna nuda» con l'affascinante Lyda Borelli.

Il teatro si apre alle ore 17.30.

TEATRO SOCIALE

Novo Cine.

Oggi ultimo giorno del grandioso programma «La Regina del Cinema» protagonista la celebre artista Asta Nielsen.

Seguirà una scena comicissima. — Fuori programma l'interessante assunzione di attualità: I Dardanelli.

Cronaca degli affari

Aumento di capitale — La Società in accomandita semplice Molino Sacilese sedente in Sacile aumentò il capitale, portandolo da lire 200 mila a 320 mila suddiviso in 80 quote da lire 4000 ciascuna. Tale aumento fu sottoscritto dai soci come segue: Socio accomandatario e gerente, Mantovani Alfredo, quote 6 Soci accomandanti: Augheban dott. Roberto quote 6; Camilotti Amedeo 8, Granzotto ing. Ugo 11, Mantovani Attilio 7, Marini prof. Leonida 6, Nardari Pietro 4, Regini Guernerio 4, Tallon Fausto 14, Uberti Fuzio 2, Zuccanaro Gio. Batta 10, Zanon Augusto 1, Giovatti Elvira 1.

Società per trasporti — In Pontebba sotto la ragione sociale «Unione Trasporti Internazionale Micossi-Nascimbeni Pontebba-Pontaffel, con sede in Pontebba ed ufficio anche in Pontaffel (Austria-Ungheria), si è costituita una società fra i signori Balcani-Micossi Erasmo e Nascimbeni Guido, capitale lire 6000 interamente versato e ripartito a metà fra i soci. Scopo della Società è l'esercizio di una azienda trasporti e spedizioni da e per l'estero, rappresentanze e commissioni.

Il bilancio d'una fallita — Fu compilato l'inventario nel fallimento Raiser Rea Luigia, negozio mercerie. Lo attivo risulto di L. 4156.55 (merci 4068.55; mobilio 88), contro un passivo di circa l. 18,960 (delle quali 960 privilegiate) Il curatore avv. Secondo Zanuttini afferma, nella sua relazione, che la disgraziata situazione fu creata da cause molteplici, quale l'arenamento generale del commercio, la concorrenza, le spese di numerosa famiglia e malattia di costosa cura.

Tutti i miei pensieri e tutta l'opera mia per la Patria

Egregio sig. Direttore

Poichè in qualche giornale, con grande offesa allo stesso buon senso nonchè ai sani principii costituzionali, fu stampato che Re Vittorio Emanuele si oppose all'abbandono della neutralità da parte dell'Italia; mi permetto richiamare la memoria dei cittadini sull'ultima parola dell'amato nostro Re volta al suo popolo. Il 20 settembre ultimo passato, il Sindaco di Roma diresse il telegramma che segue:

Roma capitale, nel glorioso giorno che quest'anno ricorre mentre l'Europa è travagliata da guerra immane, volge con rinnovato fervore il pensiero fidente alla Maestà Vostra, simbolo della Patria e della Unità Italiana, e degno Erede della virtù di una stirpe reale che maturò i destini d'Italia col valore delle armi e con la saggezza politica.

E S. M. il Re rispondeva:

Al Popolo di Roma ed alla sua Rappresentanza ricambio il saluto; ed in questo giorno solenne riconfermo la fede nella prosperità e nella grandezza della Patria, alla quale io consacro, come fecero i miei Maggiori, tutti i miei pensieri e tutta l'opera mia.

Questa parola regale ci assicura che, quando giungerà l'ora dell'Italia, nulla potrà arrestarne il forte braccio alla tutela dei suoi interessi e dei suoi diritti, alla sempre maggiore sua grandezza; e che il pensiero la volontà l'azione di Vittorio Emanuele III, sarà concorde con la volontà della Nazione.

A. F.

Beneficenza quotidiana

Offerte a mezzo della Patria

La signora Angelica Ciconi Della Vedova L. 2 alla Società Protettrice dell'Infanzia in morte della signora Ada Berghinz.

Il sig. cav. Leonardo Rizzani L. 10 alla Colonia Marina di Lignano in morte di Paroch Adele Berghinz, e L. 2 in memoria dell'ing. Rosmini.

È appianata. — La vertenza sorta ieri tra gli operai della tipografia B setti, ad oltri al «Paese» e il proprietario, è stata risolta e appianata nella stessa giornata di ieri.

Camera di Commercio

Denuncie presentate durante il mese di marzo 1915

A) *Costituzione di Ditte*

15239. — *De Poli Tibaldo fu Paolo*, Udine. Fabbricazione crema per lucido scarpe «La Farina».

15237. — *Società Anon. Cooperativa di Lavoro*, Pagnacco. Imprese di costruzioni, bonifiche ed affini. (Vedi foglio Annunzi Legali del 27 febbraio 1915).

15233. — *L. Libassi e Munna*, Udine. Vini ed olii al minuto in Via Gemona ed olii all'ingrosso in viale 23 Marzo. La firma spetta disgiuntamente al Sigg. Munna Pasquale e Calogero Libassi il quale firma per procura di Leonarda Libassi.

15235. — *Venuti Davide*, Udine. Vini all'ingrosso.

15236. — *Mauro Benvenuto*, Udine. Olio e saponi. La firma spetta per procura al Sig. Luigi Mauro.

15234. — *Percolo Adonide*, San Giorgio di Nogaro. Spedizioni, commissioni, rappresentanze.

15010. — *Tudech, Bersigh e Tellini*, Palmanova. Società in nome collettivo. Garage automobilistico, noleggi e riparazioni per l'esercizio della messaggeria automobilistica Udine Palmanova. La firma sociale spetta al socio Tudech in unione all'uno o all'altro dei soci. Capitale sottoscritto lire 40.000, versato lire 34.000. (Vedi Foglio Annunzi Legali del 13 febbraio 1915).

15272. — *Giovanni Sermann*, Udine. Rappresentanza di liquori, coloniali, vini, ecc. Succede a V. e G. Fratelli Sermann.

15232. — *Ministini Valentino*, Cisterna (Coseano). Commestibili.

15231. *Piccoli Marianna in Todesco*, Udine. Bar Italia.

15230. — *Galliussi e Gottardo*, Udine. Macelleria di 1.a qualità. La firma spetta disgiustamente ai Sigg. Galliussi Giovanni e Gottardo Domenico.

15229. — *Cracco Ida*, Udine. Negozio di frutta e lavori in maglierie.

15228. — *Riccardo e Luciano Cosani*, Tricesimo. Società in nome collettivo. Manifatture. Succede alla ditta Cosani Gio. Batta di Pietro. Per gli atti di ordinaria amministrazione la firma spetta ad ognuno dei due soci disgiuntamente. Per tutte le obbligazioni cambiarie e per ogni atto che obblighi la società per importi superiori a lire 1000 occorre la firma contemporanea dei due soci.

15227. — *Fabro Giuseppe fu Luigi*, Pagnacco, Molino a tre palmenti ed elettricità.

15226. — *Facci Luigia*, Pagnacco. Osteria.

15225. — *Tisiotti Giovanni*, Pontebba. Rivendita pane.

15224. — *Ria Giovanni*, Udine. Commissionario e negozio spago.

15238. — *Cooperativa di Lavoro Sanvitese* Prodolone (San Vito al Tagl.) Imprese di costruzioni, bonifiche e affini. (Vedi foglio annunzi Legali del 13 marzo 1915.)

B) *Rinnovazione e modificazione delle Ditte e delle loro rappresentanze*

3383. — *Colautti Giuseppe-Gio Batta*, Chiavris (Udine). Ha cessato ogni suo commercio limitandosi al noleggio di cavalli.

3545. — *Giuseppe Bertoli*, Udine. Col 13 marzo 1915 la ragione sociale viene mutata in Rodolfo Bertoli fu Giuseppe. Firmatario rimane il sig. Rodolfo Bertoli.

12590. — *L. Chiussi e figlio*, Udine. Assume anche il negozio cappelli della ditta Chiussi Luigi fu Luigi.

9232. — *Bosa Domenico e figli*, Budoia. Per tutti gli atti basta la firma del sig. Bosa Felice.

1117. — *Luigi Rova*, Udine. Cessa la vendita della birra Spiess, essendosi la Società Anonima Spiess, con sede in Rimini, posta in liquidazione.

C) *Cessazione di ditte*

599. — *Turco Ottavio Francesco*, Udine. Negozio filati di canape, cotoni e cordaggi.

14695. — *Chiussi Luigi fu Luigi* Cappelleria.

8553. — *Paolo Cappellari*, Gemona. Caffè ristorante.

14479. — *Cosani Gio. Batta*. Tricesimo. Manifatture.

14651. — *Bonchi Luigi*, Udine. Bar.

4003. — *Perissutti Maria*, Remotta. Vendita vino, birra, liquori, caffè.

618. — *Pascoli Andrea*, Udine. Macelleria.

15137. — *Vittorio Della Rossa*, Udine. Forno e vendita pane.

3616. — *Luigi Collovigh*, Udine. Battiferro.

1949. — *Zanarola Angelo*, Reano. Fornace da calce.

3405. — *Ruter Giuseppe*, Udine. Falegname.

4701. — *Buliani Pietro*, Pontebba. Sartoria.

13214. — *G. Marinetti e C.*, Venzone. Società in nome collettivo per la distilleria dei liquori. (Foglio A.L. del 3 marzo 1915.)

15172. — *G. e V. Fratelli Sermann*, Udine. Rappresentanze di liquori, coloniali, vini, ecc. Succede la ditta Giovanni Sermann.

Capitali a Mutuo

Lo Studio di Perito e Ragioniere dei F.lli RIGO Via E. Valvason 5 dispone capitali, per mutui oltre le L. 15.000 su case in Udine città. Si tratta direttamente cogli interessati.

La guarigione dell'anemia

Tutti i lavoratori, soprattutto i lavoratori intellettuali, depressi, dal surmenage hanno interesse a rinfrancarsi coll'«Elisir di S. Vincenzo De Paoli.»

«Cinquant'anni di sucesso!» il solo «tonico» la di cui azione è «innocua e duratura» il suo gusto d'altronde è delizioso; ciò che non guasta. Al contrario.

Dott. Pol.

Prezzi di vendita in Milano: L. 5.00 per flacone, L. 19 per 4 flaconi. Franco nel Regno a mezzo posta: L. 5.75 per un flacone, L. 20 per 4 flaconi. — In tutte le farmacie e presso i concessionari generali per l'Italia *A. Manzoni e C. — Milano, Roma, Genova.*

Da Beivars a Grazzano ieri fu perduto un pacco contenente un copialettere e delle lettere, pregasi portarlo a Udine Via Paolo Sarpi N. 20. Recapito Tintoria Luigi Moschioni. Mancia competente.

Accompagnato al confine. — Quel tale Antonio Avian di Ajello, del quale ne descrivemmo ieri l'arresto, è stato nel pomeriggio accompagnato al confine.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine.

Per Venezia: — A. 5.55 — A. 8.20 D. 11.25 — A. 13.10 — D. 15.50 — A. 17.25 — D. 20.25

Per Pontebba: D. 6 — O. 10.14 — A. 15.49 D. 17.38 — O. 18.55.

Per Cormons: A. 8.13 — O. 12.55 — O. 15.45 — D. 17.58 — A. 20.19.

Per S. Giorgio di Nogaro: A. 8 — O. 14.23 — A. 18.47.

Per Trieste (Via San Giorgio) A. 8 — 14.23.

Per Cividale (feriali) 5.52 — 8.7 — 13.5 — 17.25 — 20.15.

Per Villa Santina (dalla Carnia) 9.12 — 12.5 17.10 — 19.5.

Per S. Daniele (P. Gemona) 8.35 — 11.40 — 15.20 — 18.15.

Arrivi a Udine.

Da Pontebba: A. 7.51 — D. 11 — A. 12.49 — A. 17 — D. 20.4

Da Venezia: D. 7.54 — A. 9.57 — A. 12.20 — A. 14.41 — D. 17.25 — D. 20.11 — A. 23.7

Da Cormons: O. 7.33 — D. 11 — A. 12.50. — 19.41.

Da S. Giorgio Nogaro: — A. 9.29 — M. 12.56 — M. 19.46.

Da Trieste (linea S Giorgio) A. 9.29 — M. 12.56

Da Cividale: 7.45 — 9.28 — 14.18 — 18.41 — 21.38.

Da Villa S. (alla Carnia) 5.57 — 10.54 — 14.50 — 18.14.

Da S. Daniele (P. Gemona) 8.40 — 12.45 — 15.17 — 19.15.

Indicazioni A. accelerato, O. omnibus, D. diretto, M. misto.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

Cooperativa Elettrica Buiese

Società Anonima costituita con atto 28-12 1910 Atti Micheloni. Approvata con decreto 13 1 1911 dal R. Tribunale di Udine.

L'assemblea ordinaria generale dei soci di questa Cooperativa, avrà luogo nel giorno di Domenica 25 corrente aprile alle ore 1 pom, nella Sala al Tabacco gentilmente concessa per trattare il seguente ordine del giorno:

1.o Relazione del Consiglio di Amministrazione.

2.o Relazione dei Sindaci.

3.o Approvazione del bilancio per l'anno 1914

4.o Nomina del Presidente e di 14 consiglieri.

5.o Nomina di tre Sindaci effettivi e due supplenti

Le urne restano aperte fino alle ore 16. Dovendo aver luogo una seconda convocazione, questa resta fissata per la Domenica successiva 2 maggio p. v. nelle ore suindicate.

Buia 10 aprile 1915.

Il Presidente
U. Barnaba.

Qualunque lavoro tipografico

così di lusso, come di genere commerciale e andante, si eseguisce nella tipografia editrice Domenico Del Bianco, via della Posta 42, fornita di macchinario e caratteri moderni.

Biglietti di visita, fogli e buste intestate, circolari e manifesti, memorandum e fatture commerciali anche illustrate con vignette speciali su disegno del committente, registri per case commerciali e per Banche ed Istituti in genere, avvisi murali, giornali e numeri unici, pubblicazioni per nozze, opuscoli e volumi in genere, anche con illustrazioni accuratissime.

La tipografia Del Bianco, fondata nel 1882, è conosciuta in tutta Italia per edizioni sue proprie.

Si garantisce la massima cura nella esecuzione e la puntualità nella consegna dei lavori.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'ufficio Centrale d'annunzi A. Manzoni e C.

UDINE, Via della Posta 7 - ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — BARI, Via Andrea da Bari 25 — BERGAMO, Viale Staz. 20 BIELLA Via Ospitale 10 BRESCIA, Via Trieste (Pal. Cred. It) — CREMONA Via Guarnieri FIRENZE, Piazza S. M. Novella 10 — GENOVA, Piazzaoutane Marose LIVORNO, Via Vit. Em. 64 Modena Via Scarpa 24 — Milano, Via S. Paolo 11 — PADOVA, Corso del Popolo 2 PISA Via Francesco 29 — ROMA Via di Pietra 61 VERONA, Via Valerio, Catullo 6 — Parigi 14 Rue Pardonnet — LONDRA BERLINO.

Prezzo delle inserzioni

Prezzo per ogni linea o spazio di linea misurata corpo 7: IV pagina (divisa in dieci colonne L. 65) III pagina L. 1.50.

Nel corpo del giornale L. 3 la linea cont...

SVENDITA LIBRARIA

Via Mercerie, 6 – Udine (Libri nuovi e completi)

Tutti questi e moltissimi altri libri si vendono nel negozio ed anche si spediscono per posta verso assegno o rimessa anticipata dell'importo. Se l'importo è piccolo aggiungere cent. 20 per ogni lira, per spese di posta. Spedire cartolina vaglia a GIUSEPPE MALATTIA Libreria Dante, Via Mercerie, 6 — Udine.

Primo Elenco:

Titolo	Prezzo		Ridotto
Storia dell'Agricoltura nella Civiltà	3.—	per	1.25
Processo Ragosa-Giordani (sono i complici di G. Oberdank)	1.00	»	—.40
Petri. Computisteria agraria	1.50	»	—.55
Zendrini. Opere complete. 3 volumi	11.00	»	2.50
Verri. Lettere e scritti inediti; 4 volumi, interessanti	20.00	»	2.75
Prontuario del capitalista, ossia libro per il calcolo esatto degli interessi	3.—	»	1.25
Libro dei sogni illustrato		»	0.65
Gran Cabala del lotto	4.00	»	1.50
Quinet. I Gesuiti	2.00	»	0.65
Ferrari. La mente di P. Giannone	2.00	»	0.60
Vite di Giuseppe Verdi. Illustrato	4.50	»	1.45
Quo Vadis, bel volume illustrato pagine 402		»	0.95
Plutarco. Le vite degli uomini illustri. 5 volumi	10.80	»	3.00
Guida al tirocinio scolastico	1.50	»	0.65
Storia Fornaretto di Venezia, illustr.	3.50	per	1.40
Storia Universale, 2 grossi volumi	10.—	»	1.80
Vocabolario Lingua Italiana	3.50	»	2.—
Arte decorativa Moderna, illustrata	24.—	»	6.50
Quo Vadis, con 65 illustrazioni	4.50	»	1.50
Dialoghi italiani - tedeschi, pratici,		»	1.10
Grammatica pratica lingua tedesca		»	1.40
Vocabolario italiano - tedesco e viceversa		»	2.20
Primo libro di lettura tedesco	2.—	»	0.60
Studi sulla Frontiera Orientale del Friuli		»	1.80
Vita di Enrico Heine	4.—	»	1.20
Sanclair delle isole, romanzo		»	0.80
Libro di lettura Francese		»	1.40
Geometria elementare	1.25	»	0.35
Trattato di Mineralogia, illustrato		»	1.—
Libro di Geografia		»	0.70
Trattato elementare di chimica		»	—.90
Leopardi poesie complete	1.—	»	—.40
G. Giusti. Poesie complete		»	—.90
Parini. Poesie complete		»	—.80
Foscolo. I sepolcri e altre poesie	1.—	»	—.40
Dumas. Conte di Montecristo, 3 vol.		per	2.40
» I tre Moschettieri		»	—.80
» La Traviata		»	—.60
Segretario Universale italiano (modelli di lettere d'ogni sorta)		»	1.—
Segretario galante, lettere varie		»	—.75
Cura delle malattie con le piante, erbe ecc; cioè a base botanica		»	1.60
Zini. Storia d'Italia, 4 volumi	7.50	»	1.80
Gozzi. Le Favole		»	—.25
Ariberto, poema di G. Prati	3.50	»	—.60
Poe. Poesie tradotte in prosa	2.—	»	—.50
Mazzini. Doveri dell'uomo		»	—.50
Wiseman. Fabiola con 42 illustrazioni	6.—	»	2.10
Manzoni. Promessi sposi, con 70 illustr.	6.—	»	2.25
Barozzi-Vignola. I cinque ordini d'architettura		»	1.75
Epistolario intimo Mussi Bonmartini	4.—	»	2.30
Candotti. Racconti popolari	3.—	»	1.—
Carità Fiorita. Novelle e Poesie		»	0.oz
Libro di lettura per il popolo	1.50	»	—.45
Occhiata intorno a noi; utile libro	2.25	»	—.25
50 Favolette e storielle illustrate		»	—.50
Riga. Lettere, Racconti, favole	1.—	»	—.40
Pellico. Le mie prigioni bella edizione		»	—.30
Dante. Volgare eloquenza	1.50	»	—.35
» Vita Nuova	1.—	»	—.40
Pellico. Doveri degli uomini		»	—.30
Foscolo. Ultime lettere di Iacopo Ortis		»	—.50
Monumenti a V. Em. e Garibaldi, Udine	1.—	»	0.15
La salute del bambino Norme	4.—	»	1.50
I briganti celebri, storie		»	—.95
Abaco e ragguagli metrici		»	—.15
La scuola di orientamento	0.50	»	—.20
Raccolta e Brindisi allegri		»	—.45
Guida pratica malattie segrete sen. sec.		»	1.50
Esercizi di grammatica francese	1.50	»	—.60
Costa. I Farabutti	4.—	»	1.40
Aleardi. Poesie complete	2.50	»	—.80
Le 5 giornate di Milano	5.—	»	1.20
Re Carlo Alberto. Vita e storia	1.—	»	—.25
Ricordo Pellegrinaggio a Roma	—.50	»	—.10
Bourget. L'amore moderno	3.—	»	1.40
Ovidio-Mendès. Arte d'amare	3.—	»	1.60
Ovidio. Le tristezze	1.—	»	—.30
Byron. Pellegrinaggio d'Aroldo	2.50	»	—.60
Degani. Diocesi di Concordia	2.50	»	—.90
Degani. Monografie Friulane	2.50	»	—.80
Cantù. Margherita Pusterla		»	—.85
Guerrazzi. Beatrice Cenci, 2 volumi		»	1.50
» Battaglia di Benevento, 2 volumi		»	1.50
Mantegazza. Igiene del cuore e nervi	2.—	»	—.95
I Piombi di Venezia, 2 volumi		»	1.50
Paolo e Virginia		»	—.50
Giulietta e Romeo		»	—.50
Genoveffa		»	—.40
Grossi. Marco Visconti		»	—.80
Guerrino detto Meschino		»	0.80
I Reali di Francia		»	0.80
Fisica elementare, illustrato		»	—.30
Rebuffo Tavole elementi circolari	3.50	»	1.50
Dumas. Visconte Bragelonne, 2 volumi		»	2.25
» Venti anni dopo	2.50	»	1.25
Werter. Lettere sentimentali,	—	»	—.55
Il cuoco per tutti		»	—.50
Vocabolario della lingua francese		»	2.25
Storia della letteratura latina	1.50	»	—.45
Metodo per studiare il latino	1.—	»	—.40
Storia della letteratura italiana		»	1.40
Piccardi. Storia ed uso del caffè		»	1.50
Papanti. Catalogo Novellieri italiani	12.—	»	3.—
Arboit. La tomba di Gisolfo	—.50	»	—.25
Franzolini. La Musica. Conferenza		»	—.25
Sarfatti. Il Minuetto		»	—.70
I Gagini e la scoltura in Sicilia, 3 volumi con tavole	30.—	»	14.—
Ceramica italiana Moderna, 50 tavole		»	7.50
Candiani. Ricordi cronistorici di Pordenone grosso vol.	4.—	»	2.80
Mantegazza. L'assedio di Nacallè	4.—	»	2.—
Storia di Carlo Magno	3.40	»	1.40
Salerno. Storie dottrine finanziarie in Italia, 1896	10.00	»	4.50

Arsen.to Ferro assimilabile Maldifassi

Soluzione di arsenico Ferroso preparato con e senza stricnina in Flacone contagoccie e in Fiala da 1.o e 2.o grado

Preparazione ideale in cui il Ferro si trova allo stato di composto completamente utilizzabile, sì da spiegare le sue proprietà ricostituenti, toniche, emotopojetiche; non dà mai indurimenti nel punto di introduzione; è assolutamente indolore.

Per lunghe esperienze cliniche è superiore a qualunque altro preparato a base ferruginosa.

Prezzo L. 2.— il flacone, L. 2.35 franco nel Regno

Preparazione speciale della **Premiata FARMACIA MALDIFASSI** di A. MANZONI & C.

MILANO — Cordusio, (*Palazzo Borsa*) — MILANO

Denti sani e bianchi — DENTIFRICIO BANFI

polvere - liquido - meraviglioso

OLIO IPODERMICO MALDIFASSI

Preparato nell'antica FARMACIA MALDIFASSI di A. MANZONI e C. MILANO - Cordusio - Palazzo della Borsa

Olio di Olivo purissimo all'1,50 per 0|0 di canfora confezionato in Fiale da 5 c.c. e da 10 c.c.

Questo preparato risponde ai bisogni della terapia come un eccellente nutrizione ipodermica; ottimo neurotonico, ricostituente, specie nei decorsi da malattie infettive e nelle convalescenze in genere. *Scatole da 6 a 12 Fiale.*

Fiale da 5 cent. c.
Scatola da 6 fiale L. 4.50; Scat. da 12 fiale L. 7
Fiale da 10 cent. c.
Scatola da 6 fiale L. 6; Scat. da 12 fiale L. 10

Per spedizioni nel Regno aggiungere cent. 80

CHININA BANFI

alla PILOCARPINA

20 giorni d'uso bastano per riscontrare effetti meravigliosi. - Evita la calvizie - ridona lucido la chioma.

ELISIR NOCI DI KOLA MALDIFASSI

Ottenuto impiegando le migliori Noci di Kola. E' ricco di theobromina, caffeina. Ha azione tonica sul cuore e sul sistema nervoso.

Agendo come miotonico (eccitante muscolare) rende meno sensibili alla fatica; può essere utilizzato come alimento di risparmio nei nevropatici.

Indicato per combattere tutti gli stati di astenia così di indole nervosa, come secondaria a malattie esaurienti.

Dose da 2-3 bicchierini da rosolio nella giornata.
Flacone L. 3.50. Per spedizioni nel Regno c. 80 in più
Antica premiata FARMACIA MALDIFASSI di *A. Manzoni e C.*
Milano. - Cordusio - Palazzo della Borsa.

DELL'EFFICACIA delle PILLOLE HALSEN

del Generale Comm. G. CORNARO

« Le *Pillole Halsen* pur non contenen« sostanze eroiche, ma solo sostanze alimen« tari convenientemente estratte ed elaborat« sono efficacissime anche nei casi più ribelli ac« ogni altra cura, e sono tollerate in ogni sta« gione.

« Sono l'ideale dei medicament contr« l'anemia, la clorosi, la nevrastenia ed il ra« chitismo.

« Sono il migliore dei ricostituenti finora not« firmato:

Dott. Comm. **Paolo De Vecchi**

Il Chiar.mo Prof. Dott. Camillo Bozzolo Direttore della Clinica Medica della Università di Torino Senatore del Regno scrive che autorizzazione di pubblicare, che: « dopo avere conosciuto i componenti e il metodo di pre« parazione delle *Pillole Halsen*, volle gentil« mente sperimentarle nei malati ambulanti « che ricorrono alla sua clinica per la cura, e « che dopo tali prove riuscite favorevoli le usa nella sua clientela privata ».

Esigere su ogni flacone la marca depositata dell *Ditta A. Manzoni e C.*

NON LEGGETE

distrattamente ma con attenzione e intenzione, nel vostro stesso interesse poichè così soltanto potrete convincervi della convenienza assoluta dei nostri prezzi per merce sempre di qualità superiore.

Articolo		Prezzo
Forbici d'acciaio	L.	0.50
Forbici da ricamo	»	0.60
Forbici da lavoro grandi	»	0.70
Forbici » grandissime	»	1.—
Forbici speciali per occhielli	»	1.40
Forbici dorate finissime	»	1.40
Forbici per merciai	»	0.60
Forbici » » grandi	»	0.80
Forbici » » finissime	»	1.25
Forbici da parrucchiere finissime	»	1.25
Forbici » » medie	»	1.50
Forbici » » grandi	»	2.50
Forbici per unghie con lima	»	0.90
Forbici » » curve	»	1.30
Forbici da vigna fine	»	1.00
Forbici » grandi	»	1.25
Forbici tascabili	»	0.30
Forbici » fine	»	0.75
Forbici » finissime	»	0.90
Temperini di acciaio	»	0.35
Temperini » grandi	»	0.45
Temperini » a 2 lame con anello	»	0.60
Temperini » 2 » man. di corno	»	0.70
Temperini » 2 » più gran.	»	0.80
Temperini 2 lame in madreperla	»	0.90
Temperini 3 » »	»	1.—
Temperini » con 2 lame e forbice	»	1.80
Temperini » » 3 » »	»	1.80
Coltello Duca degli Abruzzi 2 lame, cacciaviti apriscatole, levatappi, punteruolo indispensabile per cacciatori, alpinisti ecc.	»	2.50
Coltello Duca degli Abruzzi più fine	»	3.50
Rasoi di Solingen ottimo acciaio taglio pronto	»	1.80
Rasoi Solingen fino	»	2.50
Rasoi Solingen finissimo	»	2.75
Rasoi Solingen extra	»	3.25
Rasoi di sicurezza uso Gillette	»	0.70
Rasoio di » con 3 lame	»	1.35
Lame per Gilette finissime alla dozzina	»	3.00
Rasoio di sicurezza «Star» con 1 lama	»	2.50
Rasoio di » «Star» con 3 lame	»	4.75
Rasoio di sicurezza argentato con 6 lame di ricambio	»	4.75
Rasoio di sicurezza «ideal» apparecchi fortemente argentato, con 6 lame, pennello, sapone il tutto rinchiuso in elegante cofanetto	»	
Servizio completo per barba, 1 rasoio fino, 1 pietra natura e 1 coramella 1 vaso di crema per saponata 1 bacinella, 1 pennello, 1 pasta per il … in tutto	»	
Caramelle inglesi finissime	»	
Coramelle doppie meccaniche	»	
Pietre naturali per affilare rasoi		
Crema per saponata marca Genovale poli al vaso	»	
Tenaglie per unghie finissime	»	
Tronchesi id. »	»	
Pennelli per barba in settola bianca grandi	»	
Tosatrici per capelli fine di Germania	»	
Tosatrici extra con 2 rialzi molla di ricambio	»	
Tosatrice americana 2 rialzi molla interna molla di ricambio	»	
Tosatrici per cavalli fine	»	
Tosatrici » » Extra	»	
Tosatrici » cani tipo speciale	»	
Tosatrici per barba finissima	»	
Coltelli d'acciaio (per cucina) manico nero	»	
Coltello per cucina di Maniago	»	
Coltello » » tipo elegante finissimo	»	
Coltello da pesce di Maniago	»	
Coltello » » » » grande	»	
Coltello a punta d'acciaio	»	
Coltello a punta d'acciaio	»	
Coltello per salumieri cm. 25 di lama	»	
Coltello » » » 28 » »	»	
Trinciapolli d'acciaio nichelati	»	
Levatappi meccanici nichelati	»	
Levatappi » in ottone	»	
Levatappi «Sansone» ultima novità	»	
Apriscatole eleganti e robusti	»	
Posateria Krupp in packfong e alpacca a centesimi 25-30-35 al pezzo		
Falzoni, mannarette, seghe ecc. per macellai a prezzi di concorrenza assoluta.		
Trincianti per cuochi a prezzi convenientissimi.		

A chi compera merce per l'importo di L. 10 si spedisce franco di porto

Si accettano riparazioni arrotatura brunitura e nichelatura di qualsiasi oggetto da taglio. Apparato speciale per arrotare ferri da tipografia — arrotatura tosatrici di qualunque spec…

Inviando l'importo anticipato si spedisce campioni e pacchi indirizzando le ordinazioni alle

PREMIATE COLTELLERIE FRATELLI MASUTT…

UDINE — Via Mercatovecchio — UDINE

N.B. Nella nostra filiale in via della Posta N. 36 trovasi completo assortimento di occhiali per tutte le viste in metallo bianco, double, in oro, lenti d'ingrandimento, binoccoli, cannocchiali, termometri, barometri ecc.

STITICHEZZA

e sue conseguenze: Imbarazzo di Stomaco, Digestioni difficili, Fiato cattivo Bocca amara, Pesantezza di Testa, Emicranie, Facce congestionate. Ingorghi del Fegato, Acne, Eczemi, Foruncoli, Rossori, ecc. — Irritabilità del Carattere, Tristezza generale, Anemia, Appendicite, ecc.

Cura Razionale Guarigione con i GRAINS DE VALS a base di Cascara Sagrada e Podofillina

Si trovano in tutte le Farmacie d'Italia

Prezzo: L. 1.50 il Flacone di 25 grani. Preparati da E. DE MOURGUES, farmacista a Parigi. Esigere. GRAINS de VALS sopra ogni pillola

La reclame è l'anima del commerci…

ESTRATTO DI KEFIR

Prodotto brevettato della Premiata Latteria di Borgosatollo (BRESCIA).

AGGIUNTO AL LATTE:

È utilissimo per i bambini lattanti artificialmente.
È indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

PRESO IN POLVERE:

È efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. Vince le diarree più ostinate.

L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessionaria per le vendite la Ditta A. Manzoni e C. - Chimici-Farmacisti
MILANO — ROMA — GENOVA

L. 1.75 la scatola di 50 gr. franco per posta L. 2.

Istruzione a richiesta. — Si vende anche presso le principali Farmacie

Udine — Tip. Domenico Del Bianco